

Osservando la crisi

La speme - ultima dea - se ne va.

ROMA, 24.

(Argo) Caratteristica di questa crisi — e ve l'ho già segnalato chiaramente ieri — è la fame voracissima del potere da parte delle Sinistre. Ieri, trattenendovi in argomento, avea sott'occhio un lungo articolo di Saraceno, lungo ed incisivo nella forma. In esso si esprimeva con sincerità insolita una grande verità da noi sempre sostenuta, e tante volte oppugnata dai « saraceni ». Luigi Lodi scriveva, ragionando della ricostituzione dei partiti, e sostenendo che una divisione naturale e marcata in parlamento c'è già: « Certo, la vecchia Destra e la vecchia Sinistra sono finite; ma la Destra e la Sinistra sono rimaste e, dopo il periodo d'incertezza derivante dall'esaurimento, ora si vanno ricomponendo in un campo più vasto: la Destra ha accolto con sé i clericali mettendo il fondamento di un partito conservatore fin qui non preveduto fra noi; la Sinistra allarga le braccia verso la Estrema conquistando un contenuto che le darà vigore a una feconda ascesa democratica. »

Questa stupefacente sincerità veniva illuminata una colonna più in là mettendo in bella luce « il vigore » della « feconda ascesa democratica », dove si riportava l'ordine del giorno col quale i comunisti di Saraceno, i radicali, invocavano un Governo... democratico, nonostante la cintura di castità imposta dai repubblicano-socialisti ai colleghi radicali d'Estrema.

Il gabinetto d'affari Boselli

Mentre il giornale radicale di Roma si permetteva il lusso straordinario di mettere nella borsa della politica azioni di sincerità perché se le credeva proficue — una volta tanto — correva in qualche circolo la voce che pel Ministero d'affari che avrebbe concentrato giolittiani e sonnini, tanto per risolvere il grave problema marittimo s'era trovato il capo nella persona dell'on. Boselli, uomo eminente, ma astro vagante tra i gruppi vari di Montecitorio. Un ministero d'affari? Un ministero Boselli? Ma ciò significava addirittura la privazione del paradiso ai signori d'Estrema. E proprio ora leggo nell'odierno numero del *Secolo* qui giunto

Le irate note d'Estrema.

Sentite: « I nostri buoni tittoniani di vecchio stampo e di stampo nuovo non si nascondono queste fastidiose difficoltà e effondono in sospiri, in consigli, in suggestioni autorevoli, la speranza in un qualunque ministero Boselli: egli sarebbe arbitro fra i partiti, ottorrrebbe in nome delle Convenzioni l'ausilio tanto di Giolitti quanto di Sonnino, sarebbe il presidente che, per età e per placidità, non ispira gelosie — il presidente ideale — e il vero pioniere del partito dell'ordine al Governo; e potrebbe risolvere — anche lui! — il problema delle Convenzioni. »

Queste e altre simili piacevolezze confortano il cuore esulcerato dei padri conscritti delle Destre e dei Centri, i quali sarebbero felici di un simile patto pacquale e entusiasti di esumare dallo spagnolesimo del gran magistero degli ordini cavallereschi il gran segretario del Re, che, padre naturale dei commendatori d'Italia per ufficio, fuori dal Governo, si sentirebbe al Governo il padre putativo di tutti i commendatori della moderata, del liberalismo e della finanza e equivarrebbe ad un presidente generale d'esercito o giù di lì.

Il generale-presidente del Consiglio sarebbe l'ideale dei centri e delle destre; e poiché i tempi d'filio non permettono che S. E. porti elmo o feluca, pieghiamo le aspirazioni ai tempi, gemono quei signori, e portiamo alla presidenza un quasi generale; un buon vecchio funzionario della cavalleria di Stato, in attesa di poterci portare il nome. Lombardi, cap. dell'Amministrazione civile di S. M. il Re.

Questi i sogni dei lords della politica italiana, queste le tesi del loro programma di crisi, queste le seduzioni delle quali avvolgono il loro grande sforzo di conquista.

Vedremo proprio il gran magistero for-

mare il piccolo ministero? Così fosse per il buon umore del pubblico che si annoia!

E ancora: « Ancora oggi stanno tramande come ragni pazienti e veloci le loro tele con piacevoli ragionamenti, non privi di finezza accorta, e tentano infaticabilmente la soluzione nel senso più conservatore; disposti del pari alla restaurazione Sonnino, come alla creazione di un gabinetto Boselli. »

E non val la pena di riferire altri periodi velenosi contro i conservatori che si fanno in sessantaquattro perché la Corona non dia « un certo ambito incarico » a persone che non siano del centro o di destra.

La probabilità Boselli.

L'articolo è a firma di Giovanni Ciralo; l'ispirazione però non può essere d'altri che di Pantano — o almeno il Pantano, direttore del giornale, non vi dev'essere estraneo. — E il Pantano ebbe ieri mattina stesso — come annunciata — un lungo colloquio col Re che durò « più di tutti », nota con compiacenza, che potrebbe apparir riservata, il giornale diretto dal Pantano, quelli della mattinata. Se tante ire spunta il *Secolo* contro l'on. Boselli vuol dire adunque che la soluzione che ieri al Quirinale poteva danneggiare un Gabinetto di sinistra era quella d'un gabinetto d'affari « Boselli. »

Il retroscena giolittiano della crisi.

E forse un tale gabinetto deve aver consigliato lo stesso Giolitti. Giolitti non può desiderare una soluzione migliore. Per le ragioni arcaiche a Giolitti non torna comodo riassumere ora il Governo. Ed ora chiediamoci: perché Giolitti lasciò provocare la crisi? E' inutile dire che fu provocata suo malgrado, contro la sua voglia, come fu creduto. Giolitti è sempre il dittatore e dittatore più quando è assente che quando è presente; più dopo caduto che prima di cadere. A Giolitti importava che non fosse dimostrato come il suo oppositore, on. Sonnino, fosse stato capace di risolvere quello ch'egli non avea saputo risolvere: il problema delle Convenzioni marittime e dietro ad esso il problema finanziario. Per questo cadde Sonnino. Ma Giolitti non può risolvere il problema. Chi lo risolverà? E' evidente: chi non può danneggiare la sua dittatura politica: un Gabinetto d'affari. Se questo non riuscisse si capisce ch'egli amerebbe un gabinetto di sinistra o « suo » senza « sé ».

Gli estremi non perseguiteranno i cattolici. Si son fatti buoni in politica estera!

Ma ritorniamo al lato più umoristico della crisi, agli appetiti dell'Estrema. Spiegato dallo stesso *Secolo* la soluzione delle difficoltà affacciata per sfatare un gabinetto di sinistra:

« E' caratteristico questo fatto: gli uomini e i giornali che per deduzione logica di cose non possono non convenire che l'indicazione costituzionalmente corretta per la soluzione della crisi sarebbe un Governo imperniato sulle Sinistre democratiche, per paura che la logica possa finire per imporsi, gittano con frase altisonante il grido d'allarme contro il pericolo. Dimenticando che la democrazia pur arguendosi, come è suo diritto e dovere, a custodie della laicità dello Stato, contro le infiltrazioni e le sopraffazioni clericali, non fu mai propugnatrice di una politica di persecuzione, gridano che l'avvento dell'Estrema porterebbe necessariamente a un conflitto aspro e vasto colla Chiesa e i cattolici, che getterebbe il Paese in una agitazione formidabile. E dimentichi del pari che in fatto di politica estera non vi sono ormai dissensi alla Camera nelle sue linee fondamentali, come fu più volte e autorevolmente espresso dai banchi dell'Estrema... »

Hanno anche la maggioranza!

E si è sciolta un'altra, la più terribile difficoltà, quella della maggioranza. L'Avanti proponendo la concentrazione delle sinistre afferma che tre gruppi dovrebbero concorrere a formarla: il gruppo rad. dei Sacchi e del Pantano; la Sinistra democratica del Martini, del Finocchiaro, del Wollemborg;

il gruppo giolittiano di Sinistra dell'Orlando, del Rava, del Carcano. E' inutile dire che su questa combinazione ipotetica il giornale socialista pubblica il parere favorevole di un parlamentare autorevole del quale — naturalmente — si tace il nome.

Secondo questo eminente pers naggio i voti, cioè una maggioranza, ci sarebbero: 40 radicali, 40 democristiani, 70 giolittiani di Sinistra: un blocco di 150: verrebbero poi i voti dei due gruppi di Estrema e altri di irregolari, ed ecco fatti quei 220 voti che servono. Una sola difficoltà: manca il capo. Cioè no, il capo c'è: l'on. Marcora.

Si lavora contro i candidati del cuore

E' strano questo suggerimento così aperto dell'Avanti, poichè — altra singolare caratteristica della crisi — i giornali parlavano fino a ieri meno che potevano del loro... raccomandato.

Così la *Vita* non faceva ieri nomi della persona del suo cuore, la *Tribuna* spiegava le ragioni per cui Giolitti non può accettare, ragioni che venivano confutate dal *Giornale d'Italia* che dimostrava l'impossibilità d'un rimpasto di Sonnino, propugnato dall'avversaria *Tribuna*; così il *Secolo* tace completamente le chiacchiere fatte intorno a Marcora.

E il contegno dei giornali oggi non è mutato.

Timore col parlare di far sussurro e di cacciare le passere! E' incomprendibile poi come possa essere sorto all'Avanti! il « desiderio » di Marcora se si pensi che l'ultimo atto dei socialisti all'ultima seduta della Camera si fu di ingiuriare a sangue Marcora.

Incomprendibile a chi non conosca le volubilità della politica arrivista, detta altrimenti « sporca ».

Marcora rifiuta; accetterà Boselli?

Roma, 24. — A sera inoltrata si è diffusa a Montecitorio la notizia del rifiuto di Marcora e confermato dai giornali nelle loro ultime edizioni. La *Tribuna* pubblica: « Il Presidente della Camera è stato ricevuto dal Re oggi alle ore 17. Il Re con parole affettuose gli ha offerto ufficiosamente l'incarico di comporre il nuovo ministero, ma Marcora, per ragioni personali e per ragioni di ordine politico, apprezzate moltissimo dal Re, ha creduto di non poter accogliere l'incarico offertogli. »

Il *Giornale d'Italia* stampa a sua volta: « All'ultima ora siamo informati che Marcora ha declinato l'incarico di costituire il Ministero. »

La notizia era confermata dallo stesso Marcora. Si tratta di rinuncia definitiva ormai ufficialmente comunicata. Dunque dopo il rifiuto di Marcora ripiombiamo in piena combinatezza Boselli.

La *Tribuna* stampa:

Dopo il rifiuto di Marcora, la soluzione Boselli è tornata a farsi insistente. Si osserva per giustificare l'incarico a Boselli che da una parte egli è notoriamente legato a Giolitti e che dall'altra parte egli non ha dimostrato alcuna ripugnanza al progetto Bettolo. Ciò che potrebbe conciliare sul suo capo i voti dei giolittiani e dei sonnini perché il problema urgente, il solo grande del momento, è quello delle convenzioni. Ora Boselli passa in materia per una competenza antica. Infatti nell'esordio della sua carriera politica fu segretario dal '78 all'80 della Commissione di inchiesta sulla Marina Mercantile ed ora presidente del Consiglio superiore della medesima Marina Mercantile.

Giolitti si piega?

Roma, 24. — Stamane al Quirinale si recarono soltanto i Ministri dimissionari per la firma dei decreti e la relazione.

Il Re si intrattene in colloquio coll'onorevole Sonnino.

La crisi da ieri ad oggi non ha fatto nessun passo. Ma Giolitti è ancora a Roma, il che per lo meno è indice che l'uomo di Dronerò, ove il Re insistesse, finirebbe col riacettare il peso del potere.

L'on. Giolitti doveva ripartire iersera stessa; poi la partenza fu rinviata. Nei circoli parlamentari si narra che il Re salutandolo Giolitti, dopo il colloquio avuto al Quirinale, disse: « Lei è uno di quei testimoni che non si licenziano: non parta ».

L'uva non è matura.

Roma, 24. — La *Vita* a proposito delle « disparate voci » che corrono sulla soluzione della crisi, avverte che quando si stampa intorno ai radicali ed al loro atteggiamento, non ha maggiore fondamento di verità di tutto il resto.

La parte radicale, dice la *Vita*, non ha nessuna fretta di salire al potere, non è disposta a congiurare con questo o con quello, non ha stretto e non è preparata a stringere compromessi. Essa segue molto tranquillamente i casi della crisi.

Intanto, per conservare maggiore tranquillità, la maggior parte dei suoi componenti si è allontanata da Roma.

L'uva non è matura! E le speranze « democratiche » tramontano. Eloquentemente infatti questo linguaggio dopo l'ordine del giorno dei radicali stampato ieri sulla *Vita*!

Notizie Vaticane

ROMA, 24.

Giovedì Santo.

In tutte le chiese principali della città è specialmente in quelle officiate da numeroso clero, sono state celebrate oggi con solennità le funzioni del giovedì santo, con l'intervento di grande folla. Nel pomeriggio il bel tempo ha favorito l'affluenza della popolazione nelle chiese per la visita dei sepolcri, che in alcune chiese sono stati ornati riccamente di fiori ed artisticamente illuminati con grande profusione di ceri e lampadine elettriche. Nella chiesa della Minerva, questa sera vi è stata una affluenza enorme, per assistere alla predica della Passione, detta dal padre Lutti, domenicano. Nella basilica di San Pietro vi è stata grande affluenza, specialmente di forestieri, per assistere questa sera alla caratteristica cerimonia della lavanda dell'altare papale, compiuta dall'arciprete, cardinale Rampolla assistito dai canonici e dal clero della basilica, ed alla mostra delle reliquie insigni della Passione. Le vie della città sono animate. Le chiese rimarranno aperte fino alle 22.

Il comunicato ufficiale

sulla visita del cancelliere tedesco a Roma.

Roma, 24. — La *Stefani* comunica: La visita fatta a Roma dal cancelliere dell'impero germanico ha fornito una nuova prova dei legami importanti a cordiale e reciproca fiducia che uniscono la Germania

E' morto Gesù Cristo al 25 marzo?

Togliamo dalla « Difesa » di Venezia quest'articolo d'esegesi biblica che crediamo assai opportuno per la pubblicazione durante la settimana santa.

La singolare coincidenza che si ha in quest'anno di grazia 1910, che il Venerdì Santo, ossia il giorno della Morte di N. S., cade nella festa dell'Annunziata, vale a dire nella festa dell'Incarnazione di N. S., deve richiamare alla mente dei fedeli e dei dotti una questione, ancora indecisa nella storia per molti, piuttosto per imperfetta cognizione di documenti, che per mancanza di questi: la questione cioè della data mensile solare della morte del Divin Redentore.

La Chiesa per giustificate ragioni e per far vedere che la sinagoga non era se non la preparazione della Chiesa stessa, volle conservare, nel computo delle feste Pasquali, il computo lunare celebrando la solennità di Pasqua nella Domenica che segue il plenilunio di marzo.

Da questo computo lunare segue naturalmente che la Pasqua cambia ogni anno data in rapporto al mese ed anno solare di uso comune.

Epperò la data mensile della Pasqua dei Cristiani, e della Morte di N. S., ogni anno si commemora in differenti giorni ed anche mesi.

Spetta pertanto alla scienza storica l'investigare in qual data mensile dell'anno giuliano, ossia del nostro solare, sia morto realmente N. S. G. C. Non è a credere che questa data mensile sia stata presto dimenticata ed obliterata.

Imperocchè di ogni cosa che riguardava davvicino la vita del Salvatore Gesù, la Chiesa teneva gelosa memoria. Da ciò venne forse che in alcune chiese primitive benché si commemorò con solennità ogni anno la Pasqua e la Morte secondo il computo lunare, tuttavia non si lasciava passare la data mensile della Morte senza una qualche commemorazione. Per tal modo ce ne rimasero ricordi precisi negli antichi documenti.

e l'Italia. Nelle conversazioni che hanno avuto luogo a Roma in questa occasione si è stati lieti di constatare che la politica bassata sulla triplice, politica che ha formato da lungo tempo una garanzia per la pace generale, ha poste sì calde radici da essere ormai sicura dai combattimenti personali che potessero aver luogo nei due paesi. I gabinetti di Roma e Berlino, d'accordo con quello di Vienna, mirano in modo particolare al mantenimento dello *status quo* in Oriente. Essi accompagnano con le loro simpatie lo sviluppo dell'impero ottomano e la prosperità degli Stati balcanici associandosi agli sforzi fatti da tutte le potenze per assicurare ai popoli i benefici della pace.

La morte del sen. Mirabello

Milano, 24. — E' morto il Vice-Ammiraglio Carlo Mirabello, ex Ministro della Marina.

L'ammiraglio Mirabello aveva forse 65 anni ed era uno dei più dotti e stimati ufficiali della nostra Marina.

ebbe incarichi delicati e importantissimi, e fu per parecchi anni ministro con Giolitti, con Fortis e poi ancora con Giolitti — lasciando da per tutto tracce benefiche del suo alto ingegno, della sua perizia marinara e della sua rettitudine.

La scomparsa di Carlo Mirabello è un grande lutto per la Marina e per la Patria che ebbero in lui un figlio valoroso ed esemplare.

« Voglio morire da soldato ».

Milano, 24. — La *Sera* pubblica una lunga ed affettuosa necrologia dell'ex ministro della Marina, on. Mirabello. Il giornale narra che da quattro giorni l'on. Mirabello sentiva a mancare le forze. Ieri comprese che la sua fine era imminente, e, mantenendosi lucidissima l'intelligenza, desiderò che il fratello, comm. Giovanni, che lo assisteva colla sorella, avesse telegrafato al Re ed all'ammiraglio Bettolo.

« Sono soldato — disse ai suoi famigliari — voglio morire da soldato. — Alle due di questa notte l'inferno si assopi, poi si svegliò e volle i suoi cari presso il letto ed il cav. Lai, suo segretario particolare. Non ha mancato di confortare i famigliari, la sorella specialmente, dicendo che moriva tranquillo, con la coscienza di aver fatto il suo dovere e di aver cercato il bene del paese. Per suo desiderio non venne chiamato il sacerdote.

I funerali si faranno a spese dello Stato. Il vice ammiraglio Chierchia, partirà questa sera da Roma per rappresentare il ministro della Marina e la marina.

Noi abbiamo infatti un passo di Tertuliano (morto 240 dopo Cristo) il quale parla come di cosa conosciuta da tutti, che Gesù Cristo morì sotto i consoli Rubellione Geminio e Fulvio (o Rufio) Geminio il 25 marzo. « Quae passio... profecta est sub Tiberio Caesare, Cons. Rubilio Geminio, et Fulvio Geminio, mense Martio, temporibus Paschae die VIII Calendarum aprilium. (Ad v. Iud. C. S. Migne P. L. 2. p. 616) ».

Lo stesso dice S. Agostino (morto 430) « Mortuus est ergo Christus duobus Geminis consulibus octavo Kalendas Aprilis ». (S. Aug. De Civ. Dei 1.18 c. 54 Migne P. L. 41 p. 619). Così lo stesso autore (in L. 83 quaest. 5. 56 - De Trinit. n. 9); ed il cretulo S. Giovanni Crisostomo (in Serm. de Nat. S. Io Bap.), e Gregorio Turonense (l. 10. c. ult.), e Beda (de Rat. Tempore. 47 - ibid.)

Quasi ciò non bastasse, abbiamo di più una testimonianza di grande valore, perchè viene da un calendario antico, il quale, colle sue molte reminiscenze pagane, appare dovessero servire in gran parte alle stesse indicazioni civili ed imperiali.

Questo Calendario passa sotto il nome di Polemeo Silvio e porta la data del 438, ma le sue origini si perdono nelle antichità pagane.

Orbene: in esso si dice espressamente al 25 marzo che in tale giorno patì Cristo. « VIII. Kal. Aequinoctium, principium veris Crucis. Missio Gentilium, Christus passus hoc die. (Cfr. Acta S. S. T. VI. Iun. (al VII) - Corp. Inscr. Lat. ed. Mommsen T. I. p. 339; it. ed. 2. p. 261). »

Oltre questo calendario civile, abbiamo pure un altro calendario religioso di grande autorità nella Chiesa, ed è il Martirologio Gerolamiano del V secolo almeno; e questo, in tutti e tre i codici che si posseggono, commemora al 25 di marzo la Crocifissione di Nostro Signore, e ricorda nello stesso tempo la Concezione di lui nel seno di Maria « VIII Kl. april. Hierusolima Dusrrius XPs Crucifixus est, et est conceptio S.ao Marie ». (Ediz. de Rossi. Du-

chesne 1894 in Acta SS. T. 2 nov. p. 136 l).

Tutte queste testimonianze antiche ci permettono di ritenere con sicurezza che realmente Nostro Signore fu crocifisso e morì nel 25 marzo, e però quest'anno, coincidendo il Venerdì Santo nel 25 Marzo, si ripetono i fatti della Passione, Morte e Risurrezione di N. S. Gesù Cristo nella stessa data mensile solare in cui avvennero quando realmente patì, morì e risuscitò il divin Redentore.

Inoltre ci hanno anche registrati nella storia fatti curiosi e provati, i quali possono in qualche maniera alludere e dar conferma a questa data mensile.

Il P. S. Canina S. I. che fece studi speciali sugli strumenti della Passione di Nostro Signore, conservati in varie parti d'Italia, de' quali la storia ricorda fatti straordinari, stava preparando una memoria sulla S. Spina di Andria di cui è tradizione fondata che ogni volta che il Venerdì Santo cadeva al 25 marzo miracolosamente fiorisce in quel giorno.

Ma la morte avendogli troncato a metà il suo lavoro non si sono ancora potute pubblicare le sue ricerche. Il Moroni nel suo «Dizionario di erudizione ecclesiastica alla parola «Spina» dice così: Racconta Amiani nelle «Memorie di Fano», che Ugone del Casero ossia della Berarda, portò da Gerusalemme, con altre insigni reliquie, 3 ss. Spine, le quali nel venerdì Santo germogliano alcuni piccoli fiori simili a quelli di sambuco (vol. 68. p. 287), ed apprendo dal Sarnelli, che in Andria si venera la S. Spina Miracolosa».

Ma lasciando queste tradizioni, delle quali ora sarebbe lungo rintracciare le sorgenti, rechiamo la testimonianza di un fatto più recente, e tale, che deve meritarsi fede umana anche dai più schifilosi.

Avvi a Bari una S. Spina della corona di N. S. della quale si è conservata memoria che quando il Venerdì Santo cade il 25 marzo si tinge di rosso sangue per qualche tempo. Nel secolo scorso questa coincidenza avvenne tre volte, cioè nel 1842, 1858 e nel 1864; nel nostro secolo avverrà in quest'anno 1910, nel 1921 e nel 1932.

Ecco quanto raccontò la «Civiltà Cattolica» per ciò che di meraviglioso avvenne nel 1853:

«Si conserva in Bari una sacra Spina della corona di N. S. Una pia tradizione reca che, cadendo il venerdì Santo nel giorno 25 marzo, quella spina si mostra intrisa di vivo sangue per qualche tempo nel giorno medesimo. Così disse essere avvenuto in questo. Noi non potremmo far meglio per informare i nostri lettori che recare per intero la lettera medesima che abbiamo ricevuto da quella città. Essa dice appunto così:

«Un prodigio si verificò il giorno 25 corrente, anniversario, della morte dolcemente del Divin Riparatore, in questo tempio. La Sacra Spina, che Carlo II d'Angiò visitando la tomba del glorioso tumulato S. Nicola depositava in questa Regia Cappella del Tesoro si bagnava di sangue. La Storia aveva registrato da lungo tempo questo portentoso; e la divina misericordia, a confusione maggiore dei tempi di pequizia che volgono, degnossi ancora questa volta colmare di grazie la divota nostra città. Noi vedemmo il miracolo, e con noi l'Intendente della Provincia, il maggiore di Gendarmeria Reale, che assisté fin dal primo all'ultimo momento, il Comandante le armi. Con noi il vido l'intero Capitolo, ed il Corpo di città, e quanti a migliaia il poterono. Erudito l'Arcivescovo dalla storia e dal caso succeduto pure ai 25 marzo 1842 disponeva da tre giorni innanzi, che un notaio con testimoni e chimici valenti osservassero lo stato normale della preziosa reliquia, e che dal mezzogiorno del Venerdì la Canonica ed il Clero, alternando, porgessero fervide preci all'Altissimo, onde la Divina Bontà accogliesse la preghiera unilissima di ripetere il miracolo. Alle ore ventuna e mezzo già la Sacra Spina aveva principiato ad alternare il suo stato ordinario, ed in seguito il notaio, i testimoni, e gli illustri accorsi a vedere, ed assistere, attestavano essere dessa grandemente mutata dallo stato di prima, per cui il miracolo era già accaduto.

«Fu allora che dalla cappella del Real Tesoro, si portò la suddetta sacra Spina all'altare del Cuore di Gesù alla pubblica venerazione, anche per contentare la pietà del popolo devoto che a migliaia correva ad osservare il portentoso. Ad un'ora circa della notte, quando si cantava il *Christus*, ed il *Miserere* da scelta orchestra, il Cavaliere Dupuis, Maggiore della Gendarmeria Reale, che non aveva lasciato mai di stare accanto alla Reliquia, avvertì per primo, e chiamò l'attenzione dei signori Intendente, e comandante di Provincia, che al lato sinistro della base della reliquia si vedeva rosseggiare il sangue. L'Intendente osservato tutto, lo annunciava con commozione di gioia, ed allora la esultanza addoppiò, le lagrime di tenerezza, i gemiti dei supplicanti, le preghiere all'Altissimo si alzarono così, che i cuori più duri sarebbero spezzati a vederne la caldezza, a sentirne i voti». *Civiltà Cattolica* Anno 1853 Serie 2. Vol. 2. p. 329.

Tutti questi fatti storici avvertiti sembra

benche possano contribuire qualche cosa a confermare la sentenza fondata su documenti positivi e antichissimi che N. S. sia realmente morto il giorno 25 marzo.

Epperò i fedeli dovrebbero anche con maggiore devozione celebrare in quest'anno tanto il giorno di Morte quanto quello

DALLA PROVINCIA

PER UN CONFLITTO tra Comune e Maestro

Riceviamo da persona non interessata in argomento, ma che desidera conservare l'anonimo:

Il mo R. Frefello

A Talmassons è successo un fatterello che merita essere conosciuto dalla S. V. I. Nel febbraio dell'anno 1909 s'ammalò una maestra; ed il Comune e l'Ufficio scolastico si trovarono nell'impossibilità di trovare una supplente. Il R. Ispettore si ricordò che c'era colà un certo Olivo Luigi regolarmente patentato, e scrisse al Sindaco di invitarlo, anzi pregarlo d'assumere l'interinale della 2.ª mista di quel Capoluogo. Il maestro accettò l'incarico e lavorò fino alla chiusura delle scuole; ma quando si trattò di ricompensarlo per l'opera prestata, non lo si volle pagare in quella misura che legge e regolamento scolastico danno diritto al maestro supplente.

Protestò, illustrò ampiamente il suo diritto, ma si sentì rispondere che c'era un ma...; ed il ma c'era purtroppo. Olivo Luigi oltre ad essere maestro era anche sacerdote; e davanti a questa condizione di fatto, bastava che qualunque impiegato municipale pretolob, magari il cursore, si fosse permesso di fare uno strappo alla legge, perchè l'Autorità comunale e l'Ufficio scolastico ci mettessero lo spolvero.

E lo spolvero fu gettato e tanta ingiustizia sapolta... per opera indiretta di uno e di un secondo di quei tanti amici della scuola e dei maestri che trasforma i cattivi cittadini in «ndiati al ministero della pubblica istruzione. Ma anche il vento è galantuomo e presto o tardi solleva lo spolvero e dispeppellisce le ingiustizie.

Il maestro decise di rivolgersi all'Autorità giudiziaria, unica competente a risolvere le questioni di differenza di stipendio fra impiegati e Comune; ma prima di adire il magistrato ordinario pensò di interpellare nuovamente il Sindaco. Ed in quel colloquio fu stabilito che il maestro e la Giunta Com. si sarebbero completamente rimessi al parere del Consiglio scolastico Prov.le; e ciò per risolvere amichevolmente la vertenza.

Il Consiglio S. P., essendo incompetente, non era chiamato a pronunciarsi ufficialmente sulla domanda del maestro Olivo, ma era stato scelto dalle parti come arbitro per chiudere definitivamente la vertenza. Nel suo seno ci sono persone che hanno domestichezza con le leggi scolastiche, ed avvezzati di valore che sanno interpretare come si conviene un articolo del Reg. scol. ecco perchè le parti s'erano completamente rimesse al privato giudizio di quel consesso.

Se fra operai e padrone sorgesse una vertenza per l'applicazione d'un art. di Reg. interno inerente alla paga giornaliera, certamente la S. V. I. non sarebbe il giudice competente per risolvere la vertenza; ma dato che gli operai in atto di protesta minacciassero lo sciopero e che in seguito ai buoni uffici di persone influenti, operai e padrone avessero scelto come arbitro la S. V. I., si sentirebbe capace di rispondere: Sono incompetente?

Così fece invece il C. S. P. presieduto dalla S. V. I. e poiché ci sorge il dubbio che quel consesso abbia così deliberato credendo trattarsi d'un ricorso ivi ufficialmente inoltrato; poiché siamo quasi certi che per opera dei soliti pretolobi la questione dell'arbitrato non giunse fino agli orecchi degli onor. Cospiratori scolastici, perchè tenuta abilmente celata, ci crediamo in dovere di pregare vivamente la S. V. I. a volere personalmente accertarsi se dagli atti inviati dal Comune la questione in parola risulta più o meno chiaramente; ed in caso affermativo riproporla al C. S. P., in caso negativo d'informarne il maestro interessato, perchè abilmente giocato.

Tauriano

Finalmente!

(24) proprio finalmente dopo 20 anni di servizio, la busta del portalettere Cesare Luigi detto *manara* venne sostituita con una nuova ultimo tipo.

Era ora che la Direzione delle Poste si accingesse a fornire quanto necessario sia per il decoro, sia per torce al portalettere quella certa responsabilità.

Possiamo dire proprio finalmente!...

Osoppo.

Due cacciatori in frodo.

(24) Dai carabinieri venne elevata contravvenzione e sequestrati i fucili a certi Manfredi Luigi e Trombetta Umberto perchè trovati a cacciare e perchè mancanti della licenza.

della Pasqua di Risurrezione e seguenti, perchè si solennizzano tali giorni per singolare coincidenza nella stessa epoca dell'anno solare romano e negli stessi giorni, nei quali avvenne realmente la Morte di N. S. e la sua gloriosa Risurrezione.

Andrea Ferrato S. I.

Spilimbergo

Cinematografo.

(24) Da parecchi giorni nel nostro paese il baraccone del Cinematografo Edison attrae il pubblico con le svariate e multiple sue rappresentazioni.

Questa sera poi (23 - 3) grande serata di Beneficenza «Pro congregazione di Carità».

Resterà fra noi sin dopo Pasqua.

Il IV. squadrone

dei Lancieri Milano di stanza a Tauriano ieri cambiò residenza alloggiandosi nelle nostre nuove caserme.

Le dimissioni del Sindaco.

(24) Il nostro Sindaco avv. Marco Ciriani junior ha inviato all'assessore anziano cav. Concina la seguente lettera:

«La disgrazia tremenda che ha funestato la mia povera casa con la immatura perdita del mio genitore amatissimo, — oltre il dolore indicibile, — reca a me nuovi obblighi, gravi ed imprescindibili cure.

«Ella, amico Egregio, sa come mio Padre avesse un culto per la famiglia ed a questa abbia dedicato la svariate sua operosità, le innumerevoli fatiche, il grande suo intelletto d'amore».

Dice quindi che si dimette irrevocabilmente da Sindaco e da consigliere «non senza rammarico per la causa cattolica, la quale in me aveva un modesto ma fedele soldato»...

«Mi ritiro adunque, per ora, a vita privata, abbandonando ogni carica pubblica: non cesserò per questo di propugnare i miei saldi, indefettibili principii con l'esempio, e di amare il mio paese»...

Marco Ciriani».

L'avv. Ciriani si è dimesso anche da Presidente della Società Operaia; da Vice Presidente e da consigliere del Consiglio Provinciale del Lavoro e da membro della Direzione Diocesana di Portogruaro.

S. Vito al Tagliamento

Il bilancio in II. lettura.

(24) Ieri sera alle ore otto il consiglio comunale ha approvato di nuovo il bilancio preventivo. Il consigliere Giuseppe Morasutti, leva il ricordo dell'Asilo Fabricio, il quale è ancora un pio desiderio.

Il consigliere Giovanni Carlotto uno dei preposti all'amministrazione dell'Asilo stesso assicura che nell'anno venturo, osservando un po' di economia, si potrà cominciare l'eruzione dell'Asilo.

E' quello che tutti si augurano di cuore.

Carabinieri encomiati.

(24) Tempo fa durante una piena del Tagliamento, il maresciallo dei carabinieri Luigi Solliani, e i militi Renzo Coselli e Gio. Batta Giorda, aiutati da alcuni cittadini riuscivano a trarre a salvamento due individui che rimasti bloccati dalla piena stavano per rimanere travolti dalla furia delle acque. Per questo fatto i tre carabinieri furono solennemente encomiati.

Alto Roiale di Reana

Aspirazioni.

La topografia del Comune di Reana richiama al suo centro naturale l'Ufficio Municipale e l'Ufficio Postale. A questi uffici di vitale importanza, ognuno vede che va unito anche il locale delle scuole quarta e quinta, scuole richieste dai tempi progrediti. Ciascuna famiglia privata cerca di migliorare le proprie condizioni e comodità, ogni casa vediamo ingrandirsi abbellirsi onde risponda sempre meglio ai bisogni. E' un errore una sconvenienza una mancanza imperdonabile che la sola casa comunale che è di tutti e serve a tutti sia talmente trascurata e collocata in sito scomodissimo a tre quarti della popolazione. Pure deve dirsi così, anche dell'ufficio postale. E della assoluta mancanza delle scuole quarta e quinta che non dirò in un comune abbastanza ricco e assai popolato come il nostro? I meglio intenzionati, vedono conoscere le conseguenze ed il danno di questa lacuna, ma che perciò? Si contentano di deplorare, ma intanto le cose camminano pressochè alla vecchia, e nessuno alza la voce per scuotere i dormienti. Che il campanello della stampa non possa almeno giovare? Chissà! Tanto più che oggi abbiamo nell'Alto Roiale la prima autorità del Comune! Fa dopo che gli elettori dei tre quarti del Comune, e sono in grandissima maggioranza, si sveglino dal lungo e profondo sonno e non imitano la leggenda dei sette dormienti, nel mentre due soli vegliavano e se la godevano...!

Tricesimo

Finto all'albergo «Stella d'oro».

(24) Ieri mattina il proprietario dell'albergo «Stella d'oro» si accorse che durante la notte era stato derubato di una macchina da cuocere, d'un paletot e d'una giacca nuova.

Avvertiti i carabinieri, questi in seguito alle loro indagini sospettarono essere autori del furto due viaggiatori scesi la sera prima all'Albergo.

Dopo essere stati interrogati questi colto un momento in cui non si badava ad essi fuggirono, uno in carrozza l'altro in bicicletta.

Maniago

Suicidio.

(24) Stamane il paese venne impressionato dal suicidio di un buon uomo certo Mazzoli Luigi fu Luigi d'anni 57, fabbro di Maniago.

Alle sei il disgraziato si alzò insieme al figlio Olinto. Questo si recò come il consueto allo Stabilimento Marx dove è operaio lasciando il padre in cucina dove lavorò solo soletto. Ma alle 12 quando l'Olinto ritornò a casa ebbe la scena straziante di vedere suo padre appiccato ad una fipe nella stessa cucina ove lo aveva lasciato. Da poco tempo al povero Mazzoli era morta la moglie all'ospedale e da quell'epoca egli era tanto avvilito ed accorato, che credesi si sia prodotto uno squilibrio nell'anima sua, altrimenti non avrebbe compiuto sopra di sé attentato delittuoso.

Orsaria

Prima delle Feste Pasquali.

(24) L'altra notte anche la nostra Chiesa fu visitata dai ladri. Entrati nell'orto del Parroco, per la porta laterale furono in Chiesa e dalle due cassette soassinate: «Pane di S. Antonio» e «Offerte per i lavori della Chiesa», vi presero circa 20 lire che vi potevano essere. Altre tracce in sacristia o altrove non si trovarono.

Altre novità?

Si potrebbero registrare due piccoli scoti notturni fra giovanotti avvenuti domenica, ma tra i duelli parlamentari, il processo raso e... la primavera, nessuna meraviglia se subiscono l'influsso.

Orsino.

Manzano.

Ancora sul fatto di S. Lorenzo.

(25) Ieri il Giudice istruttore avv. Luzzatti fu a S. Lorenzo di Soleschiano per l'istruttoria del grave fatto di cui diffusamente parlaste ieri l'altro.

Il Giudice istruttore dopo aver interrogati parecchi del paese, sequestrò la doppietta e la rivoltella di proprietà del Birri Giuseppe. Dette anche disposizioni per procedere al suo arresto.

Sappiamo che il Birri fu martedì e cioè nel domani del fatto ad Udine a ritirare del denaro alla Banca.

In paese tutti vivono sotto l'incubo temendo qualche rappresaglia e vendetta da parte del Giuseppe Birri.

CORRISPONDENZA AQUILEIESE.

Il Prof. Svoboda, signori e signore viennesi e centocinquanta studenti di Università ad Aquileia — Le nuove scoperte di eccezionale importanza storica — Il Re di Sassonia — La ferrovia Cervignano-Belvedere

Aquileia, 23 marzo.

Questa mattina proveniente da Vienna è arrivata a Villa Vicentina una squadra di 150 studenti della Università di Vienna, guidati dal Rettore Magnifico prof. Mons. Svoboda; e dopo una sosta alla Villa del

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 26 — s. Teodoro m.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, Tarcento.

Una bella novità nel Seminario di Cividale.

— Dunque Monsignore, chiedemmo ieri al Rettore Mons. De Santa è stato dato in affitto ai Gesuiti il Seminario di Cividale? Lo afferma il corrispondente cividalese della *Patria del Friuli* ed io sono venuto ad accogliere le sue dichiarazioni.

E dicendo ciò gli porgemmo il numero della *Patria*.

— Non è, non è così, ci rispose con quel sorriso confidenziale di giocondità tutto proprio di Monsignor De Santa.

— Che lo sapevano che proprio così non stanno le cose. Il Seminario, è noto ormai, verrà affittato solo per metà. Ma io sono venuto a spigolarne «i particolari».

— E' inesatto, ci disse Monsignore, è inesatto anche dire che viene affittato per metà...

— E allora niente di vero e... niente di nuovo?

— Il Seminario, verrà mantenuto ed adibito per gli scopi per quali fu costruito dal compianto Arcivescovo; però saranno colti nella parte esuberante dei locali gli alunni dei due Istituti per le missioni all'estero di Soresina e di Cremona diretti dai Padri Gesuiti.

Dunque non solamente il Seminario resta tale e quale presentemente si trova, ma acquista nuovi alunni che un giorno terranno alto il nostro onore e diffonderanno all'estero il prestigio nazionale senza dire che i nostri chierici potranno all'occorrenza avere larga assistenza religiosa e valido aiuto nell'insegnamento da quei dotti e buoni Padri.

Bar. Ritter che offrì loro la colazione, sono venuti qui per ammirare il grandioso pavimento in mosaico della Basilica di S. Maria.

Alla comitiva degli studenti che fa una escursione istruttiva durante le vacanze Pasquali, si erano uniti altri signori e signore Viennesi e del Territorio, tra i quali un Capo Divisione del Ministero, un P. Benedetto, l'ab. Mitrat Mons. Carlo Drexler, ed altri.

Raccolti sul piazzale del Battistero Mons. Svoboda ha tenuta una breve conferenza in lingua tedesca, e poi sono entrati nella Basilica, ricevuti dal Rev. Mons. Arciprete, che con brevi e bene appropriate parole ha dato loro il benvenuto, presentò il Poleda d'Aquileia e l'ing. direttore dei lavori, e quindi hanno incominciata la visita del prezioso monumento.

L'arciprete preavvertito della visita, aveva fatto scoprire tutte le parti scavate, e tra le altre anche un quadrato corrispondente all'area di una stanza nella navata laterale di settentrione, scavata di recente.

Si è così potuto ammirare nuovi impressionanti particolari di quest'opera, la più estesa che si conosca in tale genere, anteriore dal IV. secolo perchè misura 735 metri quadrati (35x21).

Della navata centrale sono scoperti fino a ora soltanto alcuni tratti, e verranno continuati i lavori per restituire tutto all'ammirazione dei dilettanti, ed allo studio dei dotti.

Alcune parti della navata laterale, di settentrione, sono state sollevate e riposte al piano del pavimento. Il trasporto è riuscito benissimo, nè lascia dubbi sulla resistenza. La spesa per altro è imponente, perchè costa circa Cor. 150 per M.q.

Oltre ai pesci, agnelli, camosci, volatili ecc. alla figura del buon Pastore, di Giona gettato in mare, ingoiato, e rigettato dal nostro marinaio, ed adagiato in atto di riposo all'ombra di ciontrabaci, a sei medaglioni rinchiusi in teste di uomini e di donne, oggi mi hanno colpito le figure di un angelo che colla destra sostiene una corona di alloro, e colla sinistra un ramo di palma, un giovine con in mano tralci di vite con grappoli d'uva, un giovine che tiene elevata fra le mani una colomba, un fanciullo vicino ad un cestuccio di pane.

Quando l'intero pavimento sarà libero d'ingombri, si può con fondamento sperare che apparirà il concetto religioso, storico artistico che deve avere ispirata tale opera.

Come era edificante vedere quel numeroso gruppo di visitatori che si stringeva attorno al Rettore Magnifico dell'Università di Vienna, per sentire da Lui le opportune spiegazioni, come traspariva dal volto di Mons. Svoboda la soddisfazione e la gioia di trovarsi sul campo prediletto dei suoi studi!

A mezz'ora dopo mezzogiorno gli ospiti desiderati si sono imbarcati per Grado, ove era preparato il pranzo, e di là intendevano partire per Pola.

Giorli fa è stato in Aquileia il Re di Sassonia; l'antichità riappare alla luce del sole richiama frequenti visitatori; chi sa che non vengano tempi migliori per la nuova Aquileia.

Fra qualche mese verrà inaugurata la ferrovia Cervignano-Belvedere; questa certamente faciliterà la visita delle memorie della grande Città da tanti secoli scomparsa.

V. C.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto dalla R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

— Io seppi che fu anche ricevuto dal S. Padre, al quale naturalmente parlò del progetto?

— Sì; ebbi un colloquio lungo, paternamente confidenziale col S. Padre. E lo trattenni argomento.

Dimostrò una lucidità di mente, una competenza minutissima intorno alla legislazione in materia che mi sorprese, e dico « mi sorprese ». E venimmo naturalmente a parlare anche del nostro nuovo Arcivescovo, lo ringraziò con effusione il Santo Padre per la scelta. Gli dissi: credetti sempre all'assistenza della Chiesa da parte dello Spirito Santo; ma questa volta l'assistenza, S. Padre, fu specialissima. Egli se ne compiacque, e mi parlò della nostra Arcidiocesi, dei Vescovi che la ressero fin da Mons. Briccio, con una conoscenza di cose e di persone...

E qui ebbe termine il nostro colloquio.

Per la Pesca di Beneficenza.

Nelle baccheche dei maggiori negozi cittadini sono esposti i doni per la Pesca di Beneficenza che si terrà in piazza V. Emanuele il giorno di Pasqua e nel lunedì successivo.

I doni sono ricchi e splendidi. Una riproduzione in bronzo della statua di Monteverde, il Genio di Franklin, della Regina Elena, una zuccheriera con molle in argento della Regina Madre, una targa in bronzo, un servizio in porcellana stile Empire, un servizio di toilette in argento, un servizio da frutta in argento, un servizio di liquori in cristallo, un porta frangole in cristallo e argento, una macchina da cucire a pedale, un servizio da frutta in argento, una bicicletta da corsa e una da signora, un servizio da liquori, un servizio da uova in rame ecc.

La pesca certamente riuscirà come gli anni scorsi animatissima.

Ancora i minorenni ladroncelli.

Ieri i ragazzi Carlo Rossi, d'anni 12, Giacobbi Attilio, d'anni 10 e Pittagole Giuseppe, d'anni 11, furono sorpresi mentre rubavano delle bottiglie vuote in danno del liquorista Minisini Giuseppe, abitante in via della Posta.

I tre ragazzi furono condotti alla P. S. ove dal delegato Panigaldi s'ebbero una severa paternità.

Il telefono Udine-Vienna.

Diamo oggi maggiori particolari sulla tariffa della nuova linea telefonica Udine-Gorizia che si inaugurerà il 4 aprile.

Per la conversazione telefonica di 3 minuti la tariffa è di L. 1.50 per le stazioni di Luccinico, Monfalcone, Trieste, Barcola, Capodistria, Miramar, Nabresina, Muggio, Opicina, Prosecco, Santa Croce, Sessan, Cervignano e Gorizia.

La tariffa per Cormons è fissata in L. 0.60 — per Grado L. 2 — per Vienna provvisoriamente a L. 3.50.

Il comm. Bianchi a Udine.

Il dirett. Generale delle Ferrovie comm. Bianchi verrà fra noi, per constatare de visu quali sieno i bisogni della nostra stazione ferroviaria, e in qual modo si possa provvedere.

Bollettino delle finanze.

Personale delle gabelle: Germani, ricevitore di seconda classe è trasferito da Palmanova a Vezzezza — Cassini, id. id. da Fontebba a Domodossola — Bonetti, id. id. di quarta classe, id. da San Vito di Cadore a Palmanova — Picco, id. id. da Trevignano a Fontebba.

Per Pasqua.

Le migliori Focaccine sono certamente quelle dell'Offelleria Giuliani, Piazza del Duomo — Servizio a domicilio — spedizioni in provincia e fuori.

Disgrazie sui lavoro.

Verso le ore 17.30 di ieri il facchino Giuseppe Della Zuppa, da Remanzacco mentre scaricava dei grossi colli cadde producendosi una contusione con probabile infrazione ossea al terzo inferiore della gamba destra. Dal dott. Pozzo fu medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Sacerdote colpito da grave male.

Verso le ore sei di ieri sera il sacerdote don Giovanni Nicoletti, transitando per via Cavour colpito da grave male, stramazza a terra. Soccorso da alcuni passanti, fu con una vettura trasportato all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Pozzo dopo avergli prestato le cure necessarie lo dichiarò fuori di pericolo. Poco dopo il buon sacerdote accompagnato dal Parroco e dal Capellano di S. Cristoforo condotto alla propria abitazione.

Arresto per oltraggi.

Il noto facchino Luigi Pacassi venne arrestato ieri dai vigili urbani perché responsabile di oltraggi e minacce verso i medesimi.

CRONACA RELIGIOSA

Nella Metropolitana.

Oggi venerdì santo alla Metropolitana durante le funzioni si eseguirà la seguente musica sacra:

1. Passio a 3 parti di *Quadriga* (moderno).
2. *Impropria*, a 4 parti di *Barnabei* (1620).
3. *Ovos omnes*, a 4 parti di *Cordans* (1700).
4. *Miserere*, a 3 parti di *Candotti* (moderno).

Domenica di Pasqua.

Il giorno di Pasqua verrà alla mattina eseguita una Messa a 4 parti di *Adler* (mod.) con Orchestra.

Nel pomeriggio il Vespero a 3 parti di *Soranzo* (mod.) con Orchestra.

Corriere Giudiziario

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

(Nostri corrispondenti).

Venezia, 24. — L'interesse del processo ora che si addentra nell'esecuzione dei testimoni, va perdendo l'interesse suscitato dalle prime udienze.

Parecchi giornalisti dei grandi giornali esteri hanno abbandonato i loro posti. Ritourneranno all'epoca della sentenza.

Oggi fu udito l'avv. Berenstein di Kiew, il quale patrocinò la causa di divorzio a favore della contessa.

Il teste rimette al Presidente molte lettere scrittegli dalla contessa e dal Kamarowsky, annunciandogli la loro promessa di matrimonio e incitanti ad agire con energia.

Vengono poscia sentiti il dott. Paiola di Genova e il prof. Vitali che riferiscono sulle condizioni fisiologiche della contessa.

Menelik moribondo.

Taitù è stata deposta.

Addis Abeba, 24.

Alla ore quattro pomeridiane Menelik è assolutamente agli estremi.

I capi scioani, malcontenti dell'attuale governo, si sono riuniti ed hanno deciso di togliere all'imperatrice ogni ingerenza negli affari di Stato.

Taitù fu deposta e messa in condizione di dover lasciare il palazzo imperiale. Taitù e capi prestarono giuramento di fedeltà al nuovo Negus Ligg Jasu. Tutto è calmo.

L'inondazione in Puglia.

Roma, 23. — Il *Giornale d'Italia* pubblica sulle inondazioni in Puglia:

A Margherita di Savoia, l'acqua aumenta sempre, invadendo e sommergendo la campagna. Il tempo si mantiene minaccioso.

Continua il crollare di ponti, l'allagamento perfino di alcune stazioni e l'interrimento di strade.

PASQUA POLITICA IN AUSTRIA

ed il partito cristiano-sociale

VIENNA, 23.

Il dott. Gessmann scrive: « La bella festa di Pasqua è ritornata a noi; con ciò noi entriamo in uno studio di riposo politico. Questa breve pausa ci deve servire per dare uno sguardo generale ai fatti di questi tempi, tempi che furono per il partito cristiano sociale fecondi di successi, ma anche di durissime prove. La morte del nostro venerato duce dott. Carlo Lueger ha naturalmente provocato un forte mutamento nel complesso di tutto il partito. Però, grazie al Cielo, la riorganizzazione si è formata in via pacifica, ed il partito cristiano-sociale può guardare con fiducia incontro all'avvenire. Le speranze dei nostri avversari non furono avverate, mentre il nostro partito ha dimostrato più che mai la sua solidità su basi granitiche; e più che mai dalla morte prematura di Lueger, il partito ha compreso la grave necessità di sentimenti solidali e di incondizionata disciplina di partito. Per ciò che riguarda la posizione politica del nostro partito, possiamo assicurare che esso entrerà con lena vigorosa al lavoro nella prossima sessione parlamentare. Il primo compito che incombe al partito nella prossima sessione è la riforma finanziaria, la quale deve essere la base per l'assanamento delle finanze di tante provincie dell'impero. Il nostro partito ha pure un grande interesse affinché fra czechi e tedeschi della Boemia si venga quanto prima ad un « modus vivendi ». Una volta regolata per bene questa piaga del nostro parlamento, sarà facile la ricostruzione del gabinetto in pianta stabile. Di ciò si potrà sperare la formazione di una grande maggioranza di destra. Questa maggioranza appare quale una « conditio sine qua non » per la definizione della riforma finanziaria. Inoltre sarà compito del partito cristiano-sociale di urgere la pertrazione di moltissime proposte di natura economica e sociale. La riorganizzazione nelle ferrovie, dello Stato, che sono la causa prima del deficit governativo, la assicurazione dell'invalidità e della vecchiaia ed una quantità di progetti di legge richiedono un sollecito trattamento. Tutto ciò dipenderà dall'accordo fra czechi e tedeschi della Boemia e dalla conseguente formazione d'una maggioranza governativa. Noi possiamo dunque sperare con viva fede che la prossima sessione ci porti finalmente la soluzione definitiva di tante questioni ed un'era di lavoro proficuo nel parlamento austriaco. »

L'Etna minaccia

Caso sopolto.

Nidolo, 24. — La lava prosegue il suo corso distruggendo le coltivazioni e coprendo parecchie casette e case coloniche.

Quattro crateri emettono copiosa lava formando un'unica corrente dell'altezza di quattro metri e della larghezza di quattrocento.

Nel pomeriggio si formarono alcuni altri crateri.

La lava emessa percorse finora circa 10 chilometri devastando varie località coltivate e si estende su un fronte di cinquecento metri; attualmente avanza colla velocità di 25 metri all'ora.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.43, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.23.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia d.l. «Crociato».

Guarigione del catarro intestinale. Una levatrice cura il suo figliuolo con la Emulsione SCOTT.

“Ho fatto prendere la Emulsione SCOTT ad un mio ragazzo quindicenne sofferente di così grave

catarro intestinale

che sembrava non dovesse più guarire. Invece potè vincere il male e trovarsi dopo la cura nel più florido stato di salute.”

ALBERTINA IANO, Levatrice Approvata, Via Vigone No 27, Torino.

Il valore terapeutico della

Emulsione Scott

si manifesta in ogni caso dove sia indicata. Ha il potere di curare, e cura, e guarisce, i mali. Le preparazioni similari certamente non rispondono con uguale efficacia.

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



Comunicato.

Il sottoscritto, nominato con Decreto 12 Marzo 1910 del Tribunale di Udine, amministratore provvisorio dell'interdicendo Tenuti Don Giacomo fu Leonardo di Montenas, avverte tutti coloro che hanno rapporti d'interesse coll'interdicendo, che saranno ritenuti nulli i pagamenti che venissero fatti a persona che non sia l'amministratore, e che fino all'eventuale nomina del tutore, ogni rapporto deve essere trattato, sotto pena di nullità, col sottoscritto.

Montenas, 24 marzo 1910,
Valzacchi Antonio fu Francesco.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
GANCIANI e CREMESE - UDINE

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

S. MARCO
Acqua Litiosa
(Vedi avviso in quarta pagina)

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cont. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Goni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

I veri dentifrici *Balot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missicari 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

SPECIALITÀ
Focaccine e Gubane
giornalmente fresche
si garantisce la lavorazione con burro naturale
OFFELLERIA
P. DORTA & C.
Esegue spedizioni anche all'estero
Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate
Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali, Depositi Bomboniere
Servizi per Nozze e Battesimi

ANEMIA RADICALE ed INFASSIBILE in **20 GIORNI**
COLORI PALLIDI
ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.
ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Concessori franco.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotopine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3.30 - 4 bott. per posta L. 12. - Bott. monstre per posta L. 13. - pagamento anticipato di tutto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
*Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilepsi-Glioterapia-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20 Neg. Luigi Venturini dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

L'USER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO contro i CALLI-INDURIMENTI (Taffetà dei Touristen). di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. USER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "User's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
si combattono efficacemente
coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SAN MARCO
PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO
LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI
Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova-

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alle Viole

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO
Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

Le Bronchiti, l'Influenza, le Affezioni laringo tracheali, la tubercolosi polmonare incipiente, le Pleuriti, le Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

la macchina da cucire di ultima invenzione È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA
Negozii SINGER in tutte le città del mondo

NEGOZII IN UDINE.
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 52

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Fosfato PULZONI
Anemia - Scrofola - Rachitide
E. PULZON Piacenza
Fiacone L. 1,50 in tutte le Farmacie
L'unico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.